



Serravalle, **outlet** aperto a Pasqua. Di Maio: "Così si sfasciano le famiglie". Landini: "Lavorare h24 non dà né occupazione né più consumi". Qualcosa di **sinistra**?

Maurizio Landini Il leader della Fiom sullo sciopero nel super outlet di Serravalle, sostenuto anche da Di Maio e dallo scissionista Rossi

“Se bisogna lavorare anche a Pasqua riduciamo gli orari”

Solo da noi si può lavorare h24, la notte e la domenica. Ma non aumentano l'occupazione e i consumi

L'INTERVISTA

» **LUCIANO CERASA**

Il blocco per qualche ora a Pasqua e a Pasquetta delle strade di accesso dell'outlet al casello autostradale di Serravalle Scrivia (Alessandria), il più grande d'Europa, ha costretto i visitatori provenienti anche dalla Svizzera a lasciare i pullman e a farsi una scarpinata di due chilometri per immergersi finalmente tra i vialetti dello shopping, riaperti poco dopo. Malaprotosta dei 2.500 lavoratori dell'outlet, che oltre alla domenica e a tutte le feste comandate si sono visti appioppare sul monte-ore lavorativo anche Pasqua e Santo Stefano, rischia di diventare il primo episodio di una mobilitazione politica e sindacale contro il lavoro durante le festività, che coinvolge quasi 5 milioni di italiani.

Il primo a saltare sul carro della protesta è stato il vicepresidente della Camera, Luigi di Maio, che appena dopo aver partecipato alla messa di Pasqua a San Pietro su Facebook alza il tiro sulle liberalizzazioni delle aperture

“volute da Monti e dal Pd”. Per l'esponente del M5s è venuto il momento di un intervento legislativo “che vuole pure la Cei”. “La questione delle aperture festive è uno dei simboli più evidenti della ripresa dello sfruttamento dei lavoratori”, tuona di rimando il presidente della Regione Toscana ed esponente degli “scissionisti” di Mdp Enrico Rossi, tanto per non farsi scavalcare a sinistra. E ora? “Siamo l'unico Paese europeo dove si può lavorare h24 pure la notte e a distanza di anni non ha prodotto più occupazione né ha aumentato i consumi”, denuncia il segretario dei metalmeccanici della Cgil, Maurizio Landini che attacca: “Dobbiamo cambiare tutta una serie di leggi che in questi anni hanno massacrato i diritti di chi lavora”, dice il leader della Fiom.

La mobilitazione a Serravalle è durata poche ore, molti negozi hanno riaperto regolarmente.

Quando sei dentro piccole imprese senza diritti rischi che l'attività sindacale ti porti al licenziamento. La vicenda di Serravalle rende evidente anche un altro aspetto della frantumazione che le varie leggi sul lavoro hanno determinato: la proprietà è formalmente di uno ma ci operano più di 240 imprese, con tante forme di lavoro diverso, Cococo, partite Iva, voucher, contratti a

termine... Non esiste un rappresentante sindacale collettivo. Dobbiamo riaprire la questione della riduzione e della redistribuzione degli orari.

Una battaglia antica per il sindacato che la crisi economica ha spazzato via.

C'è una serie di servizi essenziali che devono essere presenti anche nei festivi, ma dove non ci sono vincoli tecnologici nel commercio o nei sistemi di produzione per cui bisogna tenere aperti gli impianti, la strada non credo sia liberalizzare gli orari. Dove c'è una richiesta di lavorare di notte, di sabato o di lasciare andare avanti le macchine anche la domenica per me la strada deve essere quella della riduzione degli orari di lavoro. Meno orario a parità di retribuzione e più persone che lavorano che fanno meno notti, meno sabati, meno domeniche.



L'esponente dei 5 Stelle Luigi Di Maio ne fa anche una questione di serenità familiare e di felicità personale.

Questa idea che per affrontare le nuove esigenze produttive bisognava superare ogni vincolo sociale e lasciar fare al mercato ha determinato che non ci sono posti di lavoro in più, i consumi e gli investimenti sono calati, siamo il Paese che spende meno in innovazione e ricerca e le condizioni di vita sono sprofondate.

Eppure tra alcune formazioni politiche come il Movimento 5 stelle si sta facendo avanti l'idea che ogni forma di intermediazione, come quella sindacale, sia inutile o addirittura dannosa.

È una sciocchezza totale e anche pericolosa sul piano democratico, il sindacato non l'ha ordinato il medico ma esiste se le persone che lavorano scelgono di mettersi insieme e di organizzarsi e soprattutto se questo diritto gli viene riconosciuto; piuttosto il Movimento 5 stelle e anche le altre forze politiche approvassero la legge sulla rappresentanza che la Cgil ha depositato in Parlamento in cui si garantisce che sono quelli che lavorano che scelgono i sindacati che vogliono, non i partiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le liberalizzazioni sfrenate ci rendono più poveri. Non è solo questione economica ma di serenità familiare e felicità personale

L. DI MAIO

Serravalle: ecco i fatti

All'outlet di Serravalle Scrivia (Alessandria), il più grande d'Europa, i sindacati hanno promosso una mobilitazione dei lavoratori con sciopero di quattro ore il giorno di Pasqua contro

l'apertura nella domenica festiva e i bassi livelli salariali. Bloccate le uscite dell'autostrada Milano-Genova. L'apertura è stata ritardata di tre ore ma poi circa 4 mila visitatori sono entrati: chiusi solo 4 esercizi su 240